

Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

13

martedì 13 dicembre 2005

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea

www.linear.it



Le Bollicine

La Coca-Cola perde per la prima volta il primato in Borsa di società più capitalizzata tra i colossi delle bollicine, un record detenuto dal 1919 anno della quotazione, e lo cede alla Pepsi. Il colosso di Atlanta vale oggi 98,61 miliardi di dollari contro i 98,93 miliardi della rivale



L'OPEC LASCIA INVARIATA LA PRODUZIONE DI GREGGIO

L'Opec manterrà invariate le quote di produzione del petrolio. Lo hanno deciso i ministri dei Paesi aderenti al Cartello nel corso di un vertice in Kuwait. Intenzione dell'Opec è di non allarmare i mercati in un momento in cui le temperature nell'emisfero Nord stanno scendendo e le quotazioni del greggio sono vicine ai 60 dollari. Le quote di produzione dell'organizzazione sono attualmente fissate in 28 milioni di barili al giorno, che salgono a 30 milioni con l'Iraq.

LE IMPORTAZIONI DALLA CINA SONO CRESCIUTE DEL 20%

Nei primi sei mesi del 2005 le esportazioni globali di Pechino sono ammontate a 323 miliardi di dollari Usa. Per quanto riguarda l'Italia, le esportazioni verso il nostro paese nei primi otto mesi dell'anno sono cresciute del 20,51% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le prime voci sono: autoveicoli (77%), metallurgia (73%), energia elettrica (68,74%), abbigliamento (44%). L'import di articoli da maglieria addirittura è aumentato del 120 per cento.

Finanziaria, un altro regalo agli evasori

Torna il concordato preventivo. Tetto al bonus bebè, lotta dura sulla porno tax

di Bianca Di Giovanni / Roma

ALLA FINE la sanatoria fiscale è in dirittura d'arrivo. Il maxi-emendamento alla finanziaria che il governo sta preparando dovrebbe contenere una riedizione del concordato preventivo varato nel 2004. Queste le indiscrezioni diffuse nella serata di ieri dopo una gior-

nata di incontri nella maggioranza. Giulio Tremonti presenterà oggi ai colleghi di governo il testo a cui ha lavorato per tutta la notte. Se avrà l'ok definitivo lo presenterà in aula e chiederà la fiducia, anche se negli ultimi minuti si starebbe valutando anche l'opportunità di far passare la proposta senza una blindatura così rigida. In ogni caso si andrà al voto domani, quando è fissato anche il consiglio dei ministri per il varo della nota di variazione al bilancio. Sempre che si trovi la «quadra». Il finale di partita, infatti, potrebbe anche essere rinviato alla settimana prossima.

Molti i nodi che fino alla tarda sera di ieri erano ancora da sciogliere: la destinazione dei fondi del Tfr (di cui si è parlato a Gemonio al vertice della Lega, che vuole destinare i fondi al welfare e non al miglioramento dei salari come chiede Tremonti), l'introduzione di un tetto di reddito al bonus bebè (l'ipotesi è di 45mila euro annui per allargare il bonus a tutti i nati nel 2006), il «destino» del concordato fiscale sui tributi locali, introdotto da Daniela Santanchè ma su cui il governo si è dichiarato contrario, fino alle indiscrezioni del concordato preventivo triennale per le aziende che accedono agli studi di settore. Quanto alla porno-tax (un prelievo del 20% su tutto il materiale pornografico), la relatrice la dava ieri per sicura, nonostante le resistenze del Tesoro. Altri punti su cui si è lavorato fino alla fine, l'introduzione del con-

no agricolo ed il ripristino di 1,2 miliardi di finanziamenti per le Fs.

Sullo sfondo c'è sempre l'emergenza deficit: già i 3 miliardi da cessioni immobiliari destinati all'agenda di Lisbona sono stati «dirottati» sulla correzione dell'indebitamento, portando così la manovra netta a 19,5 miliardi. Una cifra che equivale circa all'1,8% del Pil, il che vuol dire che il deficit del 2006 è visto a quota 5,6% (l'obiettivo è di chiudere l'anno al 3,8% di deficit). Che l'affanno per la tenuta dei conti sia al massimo è testimoniato anche dall'introduzione di norme stringenti (e forse inefficaci) sui controlli della Corte dei Conti sulla spesa locale. Nel frattempo il debito pubblico torna a salire, stando all'ultima rilevazione della Banca d'Italia. A settembre era a quota 1.527,88 miliardi di euro.

Secondo le indiscrezioni diffuse ieri dall'agenzia Kronos, il concordato preventivo che si sta studiando dovrebbe portare nelle casse dello Stato tre miliardi in tre anni. Si chiamerà pianificazione fiscale concordata e consisterà nell'abolizione per le imprese che alle quali si applicano gli studi di settore, di concordare preventivamente con il fisco le imposte da pagare per un triennio. Il concordato preventivo avviene sulla base di una proposta dell'amministrazione finanziaria fatta sulla base degli studi di settore rivalutati per conseguire il maggior gettito preventivo. Ma se le imprese dovranno pagare di più, che vantaggio avranno ad aderire alla pianificazione? Semplice: l'esclusione dagli accertamenti. Tanto per chiarire che tipo di lotta all'evasione si sta preparando. Oggi la giornata decisiva per la legge di bilancio. La relatrice si dice fiduciosa: «Il governo non la stravolgerà». Se lo dice lei.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla Camera dei deputati. Foto Ansa

«USA L'INAIL COME CASSAFORTE»

Invalidi del lavoro in piazza contro il governo

L'Inail viene saccheggiato, i suoi avanzi miliardari vengono usati dal governo per coprire i buchi creati dalla finanza creativa. Ma a oltre un milione di invalidi del lavoro non vanno neanche le briciole. Oggi in 10mila protesteranno a Roma, da piazza della Repubblica fino al ministero dell'Economia. È infatti Tremonti a frenare gli impegni che il collega Maroni ha preso «solennemente» in occasione della giornata per le vittime degli incidenti del lavoro promossa dall'Annil. Il ministro del Welfare si è impegnato ad inserire nel maxi-emendamento alla Finanziaria 2006 le richieste dell'Annil e dei suoi associati. Una per tutte: rivalutare gli indennizzi da danno biologico che sono fermi al 2000 a dispetto dell'inflazione che ha galoppato e che ha portato a una perdita secca del loro valore non inferiore al 17%. La semplificazione delle procedure per la rivalutazione delle rendite e l'eliminazione del divieto di cumulare prestazioni per invalidità erogate dall'Inail e dall'Inps sono altre richieste avanzate dall'Annil e di cui il governo non vuole sapere. Eppure le risorse ci sarebbero: negli ultimi quattro anni l'Inail ha accumulato un avanzo di 7 miliardi, e per quest'anno la previsione oscilla tra 1 miliardo e mezzo e 2 miliardi. Gli invalidi del lavoro chiedono che almeno una parte venga redistribuita. La protesta di oggi «ribadirà a tutto il governo - ha spiegato il presidente dell'Annil Pietro Mercandelli - il malcontento di oltre un milione di invalidi verso una politica che utilizza l'Inail come una cassaforte senza mai intervenire per restituire dignità agli indennizzati, ma mettendo a rischio il futuro equilibrio economico dell'Inail».

fe.m.

Due milioni di multa per le assicurazioni

L'Antitrust ha deciso di sanzionare l'Ania per «intesa restrittiva della concorrenza»

di Laura Matteucci / Milano

CONCORRENZA FANTASMA Nuova multa alle assicurazioni. Questa volta l'Antitrust ha sanzionato l'Ania, l'Associazione nazionale, per 2 milioni di euro. Motivo:

«intesa restrittiva della concorrenza», che ha favorito «la diffusione di parametri di costo uniformi per la determinazione dell'entità dei risarcimenti per danni a cose». La sanzione «tiene conto della gravità e della durata dei comportamenti». Di «intesa restrittiva della concorrenza» ce n'è anche una seconda,

che riguarda i periti assicurativi e l'accordo sulle tariffe delle prestazioni, multata con 200mila euro per l'Ania, mille euro rispettivamente per Aicis (Associazione consulenti infortunistica stradale) e Snaipis (Sindacato nazionale autonomo periti infortunistica stradale), 800 euro per Cnpi (Consiglio nazionale periti industriali). Le assicurazioni, guidate da Fabio Cerchiai, ovviamente non si danno per vinte, e in una nota parlano di «provvedimento sorprendente e obiettivamente privo di fondamento, che dovremo necessariamente spiegare - impugnare davanti al Tar». L'Intesaconsumatori va oltre e,

«in nome della collettività degli assicurati italiani», è pronta a chiedere all'Ania il risarcimento dei danni per le due intese restrittive. Secondo i consumatori «emerge la finalità di far cassa a danno degli assicurati». L'Intesa infine chiede di «aprire procedimenti disciplinari, compresa la cancellazione dall'albo professionale, per tutti quei periti che appartengono alle associazioni di categoria che assieme all'Ania hanno dato vita alle infrazioni riscontrate». L'istruttoria era stata avviata dall'Autorità il 15 luglio 2004 per valutare la restrittività dell'accordo stipulato nel 2003 tra l'Ania e le associazioni maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, che definiva sia il valore dei com-

pensi corrisposti ai periti assicurativi da parte delle imprese di assicurazione che le modalità e i criteri di accertamento dei danni. In particolare l'accordo prevedeva l'utilizzazione di un modulo standard predisposto dall'Ania e l'applicazione dei parametri di costo delineati dall'Accordo Ania-carrozzeri, quali prezzi dei pezzi di ricambio originali (se utilizzati), tempi di riparazione e sostituzione delle auto-

vetture, nonché costi della manodopera.

«Dalle risultanze istruttorie - conclude l'Authority presieduta da Antonio Catricalà - sono dunque emerse due diverse e separate intese restrittive, sia pur tra loro collegate. La prima è relativa appunto alle tariffe per le prestazioni peritali, la seconda riguarda le modalità e i criteri di determinazione dei risarcimenti per danni a cose».

Popolare Italiana, c'è Giarda per la pace con la procura

Cooptati Gronchi e l'ex sottosegretario al Tesoro. Il nuovo consiglio di amministrazione sarà eletto in gennaio

DIMISSIONI per i consiglieri di amministrazione della Bpi, l'ex Banca popolare di Lodi. Ad eccezione di Antonio Premoli, tutti i membri del board hanno rassegnato il mandato al termine della riunione di ieri sera del cda. Le dimissioni diventeranno operative dal giorno in cui si terrà l'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio, assemblea che è stata convocata per il 27 e il 28 gennaio 2006, rispettivamente in prima e in seconda convocazione. La decisione, secondo una nota diffusa in serata, è stata presa «al solo fine di evitare l'evidente pregiudizio che la banca subirebbe per effetto della limitazione dei poteri gestori del consiglio di am-

ministrazione» e per «garantire comunque pienezza e continuità alla gestione della banca».

Non solo. In relazione alle già avvenute dimissioni di Gianpiero Fiorani e di Giammaria Visconti di Modrone, il consiglio di amministrazione ha anche provveduto a cooptare nel cda, in qualità di consiglieri, il professor Piero Giarda, già presidente di Bpielle Investimenti ed ex sottosegretario al Tesoro - e l'attuale direttore generale dell'istituto, Divo Gronchi. Sempre per quel che riguarda le decisioni di ieri, il sindaco effettivo, Enrico Pernigotto, a differenza dei colleghi, ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato e stato sostituito dal sindaco sup-

plente Carlo Lazzarini. Il sindaco effettivo, Roberto Araldi, ha rassegnato le dimissioni con effetto dal giorno in cui si terrà la convocata Assemblea della Banca Popolare Italiana per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Nella stessa seduta il presidente del collegio sindacale, Gianandrea Goisis, e il sindaco effettivo, Paolo Giacinto Bonazzi, hanno rassegnato le dimissioni a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio 2005, scelta motivata dall'esigenza di completare l'attività di controllo in corso. Il cambio ai vertici deciso ieri dovrebbe favorire il dissequestro delle quote dell'istituto in Antonveneta.

ALITALIA

Confermato lo stop di 72 ore

I sindacati di Alitalia hanno confermato le 72 ore di sciopero proclamate nelle scorse settimane e annunciato iniziative di mobilitazione nel rispetto delle regole che, si legge in una nota, resteranno in vigore «fino alla convocazione da parte del governo dell'incontro per fare chiarezza sul futuro» della compagnia. Il calendario messo a punto da Filt, Fit, Uilt, Ugl e Up prevede per giovedì 15 dicembre un'assemblea dei quadri e dei delegati, per venerdì 16 dicembre un'assemblea generale dei lavoratori del gruppo Alitalia, in contemporanea a Roma, Milano e Napoli. Sabato 17 dicembre scenderanno in sciopero i piloti di Az Express con presidio presso il Centro equipaggi di Fiumicino. Lunedì 19 dicembre: assemblea generale dei lavoratori del gruppo. Come detto, rimane confermato il pacchetto di 72 ore di sciopero varato precedentemente, come resta confermato lo sciopero di 24 ore del 10 febbraio 2006 degli assistenti di volo.

Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo

SPICES

promossa da: Volontari nel mondo-FOCSIV in collaborazione con Caritas Italiana e UCSEI UM. Centra Superiori Estati in Italia e il patrimonio della P. Università Gregoriana

IDENTITÀ E OBIETTIVI

La SPICES è una Scuola per operatori della solidarietà internazionale che, dal 1991, offre una formazione strutturata di alto livello, proponendosi di diffondere una cultura politica sulla cooperazione allo sviluppo. La Scuola, rivolta a laureati in qualsiasi disciplina, si avvale della collaborazione di docenti universitari, di personale di Organizzazioni Internazionali e Non Governative con preparazione teorica ed esperienza sul campo.

PERCORSO FORMATIVO

- 150 ore di insegnamento da gennaio a giugno
- Stage in Italia e all'estero presso ONG e MAE-DOCS
- Un elaborato personale
- Un colloquio finale di valutazione complessiva
- Seminari di approfondimento e tavole rotonde

ISCRIZIONI Entro dicembre - Quota € 900



Informazioni:
Volontari nel mondo-FOCSIV
Tel.: 06 6877796 - 06 6877867
spices@focsiv.it
www.focsiv.it